UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELL'INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO
Il Direttore

Rep. 114
Anno 2023
Tit. VII
Cl. 16
Fasc. 2023-VII/16.13
N. Allegati 1
Rif. //
rc/malc/NS

Oggetto: bando di selezione pubblica per il conferimento di n.1 Assegno di ricerca dipartimentale dal titolo "Determinazione di specie organiche ed inorganiche in campioni di peli e guano di pipistrello" - CUP J53D23009590006 (Codice Bando disuit2023-adr002RB)

IL DIRETTORE

Premesso che:

- Il Ministero dell'Università e della Ricerca Segretariato Generale -Direzione Generale della ricerca - Ufficio III, con Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022 ha ammesso al finanziamento con. D. D. n. 1048 del 14 luglio 2023, la ripartizione dei costi e dei contributi per il progetto nell'ambito del Macrosettore Life Sciences Settore LS9 nella cui tabella allegata sono indicati il codice Cineca del progetto, il nome del coordinatore nazionale e, in particolare, per ciascuna unità di ricerca, il nome del responsabile di unità, l'ateneo/ente pubblico di ricerca di afferenza, il cofinanziamento, il contributo MUR per la ricerca ed il contributo totale;
- il dipartimento è risultato assegnatario del progetto PRIN 2022 dal titolo:" Bat Bats-Signals: Bats signalling environmental contaminants: integration of non-invasive biomonitoring and -omics approaches" ovvero "Segnali da pipistrelli: presenza di contaminanti ambientali grazie all'utilizzo di pipistrelli: integrazione di biomonitoraggio non invasivo e approcci omici";
- nell'ambito delle voci di spesa del piano finanziario del progetto PRIN 2022, cofinanziato dall'Ateneo, sono state destinare delle risorse per il reclutamento di personale non dipendente tramite il conferimento di assegni di ricerca per il Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio
- con deliberazione del Consiglio di Dipartimento Rep. 105 del 10 ottobre 2023, è stata approvata l'attivazione di un assegno di ricerca Dipartimentale dal titolo "Determinazione di specie organiche ed inorganiche in campioni di peli e guano di pipistrello "della durata di 12 mesi per lo svolgimento di attività di Ricerca nell'Area 3 – Scienze Chimiche, Settore concorsuale 03/A1 Chimica Analitica, Settore scientifico-disciplinare CHIM/01 – Chimica Analitica;

Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);

Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como (CO) – Italia
Email: dipartimento.disuit@uninsubria.it
PEC dipartimento.disuit@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, n. 903, ultime modifiche emanate con Decreto rettorale 28 aprile 2021, n. 347 entrate in vigore il 14 maggio 2021, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
Visto il Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13/05/2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – art. 22.
Visto il DM 336/2011 - DM 159/2012 avente ad oggetto la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Richiamato il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 di ammissione al finanziamento per il Bando PRIN 2022;
Richiamata la deliberazione del Consiglio di Dipartimento Rep. 105 del 10 ottobre 2023, con cui è stata approvata l'istituzione di un assegno di ricerca Dipartimentale dal titolo "Determinazione di specie organiche ed inorganiche in campioni di peli e guano di pipistrello "di cui in premessa;
Accertato che l'importo dell'assegno, di cui al presente bando trova copertura finanziaria nel budget 2023 del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio al Progetto PRIN 2022 CUP J53D23009590006 codice progetto n. 20224MZ9HN con Responsabile la Prof.ssa Roberta Bettinetti;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

È indetta una selezione, per titoli**,** per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca Dipartimentale della durata di 12 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca nell'Area 3 – Scienze Chimiche, Settore concorsuale 03/A1 Chimica Analitica, Settore scientifico-disciplinare CHIM/01 – Chimica Analitica
L'importo dell'assegno di ricerca è pari a **€ 19.456,83** comprensivo degli oneri a carico del percipiente.
Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio sotto la guida della Prof.ssa Roberta Bettinetti, delle seguenti attività sinteticamente riportate: "L'assegnista sarà incaricato di ottimizzare e applicare metodi analitici per la determinazione di specie organiche e inorganiche in tracce nel pelo e nel guano di pipistrello. In particolare, si concentrerà sull'analisi dei contaminanti organici persistenti, ovvero DDT e PCB, sui pesticidi in uso (glifosato) e sugli elementi in tracce. Il glifosato sarà studiato in quanto può essere considerato un esempio archetipico dei pesticidi moderni, attualmente utilizzati, di crescente interesse ambientale. Tra gli elementi in traccia saranno determinati arsenico, cobalto, cromo, rame, manganese, stagno, tallio, nichel, piombo, cadmio e mercurio; saranno determinati sia il mercurio inorganico che il metilmercurio in considerazione dell'elevato potenziale di bioaccumulo e biomagnificazione di questo ultimo. Le specie inorganiche saranno quantificate tramite ICP-MS dopo digestione assistita da microonde, mentre i contaminanti organici persistenti PCB e DDT utilizzando una strumentazione GC-MS preceduta da estrazione Soxhlet. Il glifosato sarà invece determinato tramite cromatografia liquida accoppiata a spettrometria di massa ad alta risoluzione."
.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso dei seguenti titoli di studio:

- **Dottorato di ricerca in Chimica o tematiche affini o analoghi titoli accademici conseguiti all'estero e riconosciuti equipollenti al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.**

Saranno considerati titoli preferenziali:
- esperienze di ricerca e pubblicazioni riguardo l'analisi e la caratterizzazione di materiali

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:
- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
L'Università degli Studi dell'Insubria può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:
1. traduzione ufficiale in lingua italiana[1].
2. legalizzazione e "Dichiarazione di Valore in loco" del titolo[2].

I candidati che non possano consegnare la documentazione richiesta prima del concorso, saranno ammessi con riserva. In tal caso la documentazione prescritta dovrà essere consegnata prima della firma del contratto.

Art. 3 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.
La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni, per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, per il dipendente in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma.
L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca, né è cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo.

[1] In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.
[2] Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo. Se il titolo è stato conseguito presso università europee è possibile, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, presentare il Diploma Supplement, legalizzato dalle autorità competenti. L'università si riserva di richiedere la "dichiarazione di valore in loco" in ogni caso in cui sussistano dubbi sulla validità del titolo.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 (ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Il titolare dell'assegno può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo.

Art. 4 - Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:
https://pica.cineca.it/uninsubria/disuit2023-adr002RB
L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb.
La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.
Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 12.00 del 22 novembre 2023**
La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato

- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso

- **Firma il documento manualmente**

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE:

la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopraindicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione, previo accordo con il Servizio Ricerca e Internazionalizzazione dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 5 - Procedura selettiva

La selezione avviene da parte di apposita Commissione giudicatrice composta da tre membri

- il Responsabile della ricerca con funzioni di Presidente della commissione
- due membri individuati tra i professori e ricercatori, anche esterni all'Ateneo, esperti del settore oggetto del bando.

La commissione giudicatrice provvede alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

Per la valutazione dei titoli dei candidati la Commissione dispone di **70 punti** di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di **50 punti**;
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di **20 punti**.

Per l'inserimento in graduatoria i candidati dovranno aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 42/70.

I punteggi da attribuire ai titoli sono stati definiti secondo quanto previsto dalla seguente griglia di riferimento:

TITOLI (FINO A 50 PUNTI)

1) Diploma di laurea		massimo punti 5/70 e
in particolare:		
- punteggio 110/100 e lode	punti 5/70	
- punteggio da 105 a 110	punti 2/70	
- punteggio da 99 a 104	punti 1/70	
2) Tesi di laurea		massimo punti 5/70
3) Competenze specifiche attinenti al tema della ricerca		massimo punti 20/70
3) Curriculum scientifico		massimo punti 20/70

PUBBLICAZIONI (FINO a 20 PUNTI)

Pubblicazioni scientifiche	massimo punti 20/70

La Commissione, a conclusione dei lavori, renderà noto il risultato della selezione e compilerà una graduatoria di merito.
La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata all'Albo Rettorale dell'Ateneo e nel sito web di Ateneo con valore di notifica agli interessati.
La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 6 - Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.
Comporta l'esclusione dalla procedura:
1. la domanda presentata o pervenuta oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
2. la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
3. la mancanza dei requisiti di partecipazione;
4. la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 7 - Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 3 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

Art. 8 – Contratto

Il vincitore dell'assegno sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.
Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile scientifico del progetto di ricerca.
I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
L'assegno è conferito per la **durata di 12 mesi**. Ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 6 comma 2-bis della Legge n. 11/2015, **il limite massimo di fruizione di assegni per singolo soggetto è di 6 anni**, anche se conferiti a seguito di concorsi diversi presso Enti/Università distinti.

Non concorrono al raggiungimento del tetto dei 6 anni gli assegni usufruiti contemporaneamente alla frequenza di un corso di dottorato (senza borsa) nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Un eventuale rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.
La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne.
Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 9 – Reclutamento e HRS4R

La selezione degli Assegnisti di Ricerca (o Recognised Researchers secondo la definizione europea) sarà conforme alla Carta Europea dei Ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR), i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche. L'Università degli Studi dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante

Art.10 - Trattamento economico

L'importo dell'assegno di ricerca è pari a € 19.456,83 annui, comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali spese di missione. L'assegno è erogato in rate mensili.
L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

Art. 11 - Sospensione del contratto per maternità e malattia

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.
Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 12 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Responsabile della ricerca ed al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.
La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 13 – Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.
Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa disponibile sul sito www.uninsubria.it

Art. 15 – Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina http://www.4.uninsubria.it./online/home/naviga-per-tema/amministrazione-trasparente/articolo4719.html. Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990) è la Dott.ssa Maria Ausilia Li Calzi - mariaausilia.licalzi@uninsubria.

Art. 17 - Norme finali e informazioni

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.
Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca e dell'Unione Europea.

Como, 3 novembre 2023

F.to Il Direttore
Prof.ssa Nicoletta Sabadini

Allegato 1

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CANDIDATI A PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA ESPLETATE ATTRAVERSO IL PORTALE PICA (HTTPS://PICA.CINECA.IT)

Egregio/Gentile Signore/a, desideriamo informarLa che il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) d'ora in avanti GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale. Ai sensi dell'art.13 del GDPR, La informiamo che:

Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)
Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Valerio Edoardo Vertua. I dati di contatto del DPO sono: mail: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it

Oggetto del trattamento
I dati trattati sono:
a) i dati anagrafici, personali e particolari, di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, CF, residenza, cittadinanza italiana), documento identità, contatti, curriculum vitae, eventuali disabilità, eventuali condanne penali, titoli, ecc., esiti concorso. da Lei forniti al momento dell'iscrizione alla procedura di selezione per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia e delle eventuali successive procedure di conferimento dell'assegno di ricerca.
b) I dati di navigazione: i sistemi informatici e le procedure software relative al funzionamento del portale PICA acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al servizio, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente

Finalità del trattamento e base giuridica
I dati da lei forniti saranno raccolti e trattati per il perseguimento della seguente finalità:
a) svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al portale PICA e alla compilazione dei form per la presentazione delle domande di partecipazione ai bandi;
b) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure selettive e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
c) per quanto riguarda i dati di navigazione, questi vengono utilizzati ai soli fini di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del servizio, controllarne il corretto funzionamento, svolgere attività

di monitoraggio a supporto della sicurezza del servizio. I dati potrebbero essere conservati ed utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati informatici ai danni del servizio e dei suoi contenuti o dei suoi utilizzatori.

La base giuridica del trattamento di cui al punto a), ai sensi dell'art. 6, comma b) del GDPR, è il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso. La base giuridica del trattamento di cui al punto b), ai sensi dell'art. 6, comma c) del GDPR, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. Può essere anche, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) la necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico. Il conferimento dei dati di cui al punto c) è implicito nell'uso dei protocolli di comunicazione. La mera consultazione del sito Internet, senza accesso al servizio, prevede esclusivamente la raccolta di informazioni la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet e di informazioni relative all'elaboratore utilizzato per la connessione.

Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria. L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento. La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avviene presso l'Università e presso il Cineca Consorzio Interuniversitario, designato, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Responsabile del trattamento con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO). I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Periodo di conservazione dei dati
In relazione alle diverse finalità e agli scopi per i quali sono stati raccolti, i tuoi dati saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa di riferimento ovvero per quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità. I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (DPR 445/2000, D.lgs. 42/2004, DPCM 3 dicembre 2013).

Diritti dell'interessato
Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università degli Studi dell'Insubria, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:
– l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR,
– la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,

– la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
– la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR. la S.V. ha altresì il diritto:
– di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto
– di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

Modalità di esercizio dei diritti
Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it

Reclamo
Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura di selezione

Eventuali modifiche all'informativa
La presente Informativa potrebbe subire variazioni. Si consiglia, quindi, di verificare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.